



SABATO 28/09/2024 ORE 20.30

SPAZIO SU X DI SAPERE AUDE

"Sette Vizi Capitali: Le Voci delle Religioni e delle Tradizioni Antiche"

Co-Host Conduttore:

Benvenuti a un nuovo episodio di *Radici Sacre*. Oggi intraprenderemo un viaggio speciale tra i testi sacri e le tradizioni religiose di diverse culture, esplorando i Sette Vizi Capitali e come essi vengono affrontati attraverso versetti, saggezze e insegnamenti profondi. Per ogni religione e culto, estrarremo sette citazioni che ci aiuteranno a comprendere come questi vizi siano visti e, soprattutto, come debbano essere combattuti.

In questo percorso troveremo somiglianze, ma anche sorprendenti differenze, uniti però da un filo conduttore: la ricerca della purezza interiore e del miglioramento spirituale.

Ebraismo

Nella tradizione ebraica, i vizi capitali non sono codificati in una lista, ma possiamo trovare nelle Scritture molti richiami che parlano delle debolezze umane e di come superarle.

1. Superbia:

“L'uomo di cuore altero è in abominio all'Eterno; egli non rimarrà impunito.”
(*Proverbi 16:5*)

2. Avarizia:

“Chi accumula ricchezze con mano ingiusta, le accumula per chi avrà pietà dei poveri.” (*Proverbi 28:8*)

3. Lussuria:

“Non desiderare la moglie del tuo prossimo, né il suo servo, né la sua serva.”
(*Esodo 20:17*)



4. Invidia:

“L'animo sereno è vita per il corpo, ma l'invidia è carie per le ossa.” (*Proverbi 14:30*)

5. Gola:

“Non essere fra quelli che si inebriano di vino, né fra quelli che sono ghiotti di carne.” (*Proverbi 23:20*)

6. Ira:

“Non associarti con l'uomo collerico e non frequentare l'uomo iracondo.” (*Proverbi 22:24*)

7. Accidia:

“Il pigro desidera e nulla ottiene, ma l'anima dei diligenti sarà appagata.” (*Proverbi 13:4*)

Induismo

Nel contesto induista, i vizi capitali sono spesso associati al ciclo di rinascite e all'azione del karma.

1. Superbia:

“Colui che è libero dall'orgoglio e dall'arroganza, che ha vinto il desiderio, è pronto alla liberazione suprema.” (*Bhagavad Gita 13:7*)

2. Avarizia:

“Quando i desideri e l'avidità vengono sconfitti, la pace arriva come un fiume.” (*Bhagavad Gita 2:70*)

3. Lussuria:

“La lussuria è nemica del saggio, poiché oscura il discernimento e distrugge l'anima.” (*Bhagavad Gita 3:39*)

4. Invidia:

“Chi non è invidioso e vive senza egoismo è il vero devoto.” (*Bhagavad Gita 12:13*)

5. Gola:

“Colui che regola cibo e piacere troverà la fine della sofferenza.” (*Bhagavad Gita 6:16*)

6. Ira:

“Dalla collera deriva l'inganno, dall'inganno l'errore, dall'errore la rovina.” (*Bhagavad Gita 2:63*)



7. Accidia:

“L'uomo pigro non raggiungerà mai la saggezza; solo con il lavoro e lo studio si trova il cammino.” (*Rig Veda 10:18*)

Islam

Nel Corano e negli Hadith, i vizi sono legati alle "malattie del cuore" e rappresentano gli ostacoli alla sottomissione ad Allah.

1. Superbia:

“Non camminare sulla terra con arroganza, poiché non potrai mai fendere la terra né essere alto come le montagne.” (*Corano 17:37*)

2. Avarizia:

“La cupidigia degli uomini è il nemico dell'anima; chi si purifica sarà tra i vincitori.” (*Corano 64:16*)

3. Lussuria:

“Coloro che si astengono dagli atti impuri sono i veri credenti.” (*Corano 23:5*)

4. Invidia:

“Non desiderate ciò che Allah ha concesso in misura diversa tra voi.” (*Corano 4:32*)

5. Gola:

“Mangiate e bevete, ma non siate prodighi: in verità, Allah non ama chi è eccessivo.” (*Corano 7:31*)

6. Ira:

“E quelli che reprimono la collera e perdonano gli altri; Allah ama chi fa il bene.” (*Corano 3:134*)

7. Accidia:

“Quando è giunto il tempo per la preghiera, lasciate ogni occupazione e dedicatevi ad Allah.” (*Corano 62:9*)

Cristianesimo

I Sette Vizi Capitali sono ben noti nel Cristianesimo, specialmente nei testi di teologi come San Tommaso d'Aquino.

1. Superbia:

“Prima della rovina viene l'orgoglio, e prima della caduta lo spirito altero.” (*Proverbi 16:18*)

2. Avarizia:

“L'amore del denaro è radice di ogni specie di mali.” (*1 Timoteo 6:10*)



3. Lussuria:

“Chiunque guarda una donna per desiderarla ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore.” (*Matteo 5:28*)

4. Invidia:

“Non invidiamo gli altri, poiché dove c’è invidia e contesa, lì vi è disordine e ogni opera malvagia.” (*Giacomo 3:16*)

5. Gola:

“Non siate tra i bevitori di vino, né tra i ghiotti di carne.” (*Proverbi 23:20*)

6. Ira:

“Siate lenti all’ira, perché l’ira dell’uomo non produce la giustizia di Dio.” (*Giacomo 1:19-20*)

7. Accidia:

“Chi non lavora, neppure mangi.” (*2 Tessalonicesi 3:10*)

Buddismo

Nel Buddismo, i Sette Vizi sono legati ai *klesha*, le afflizioni mentali che impediscono l’illuminazione.

1. Superbia:

“L’ego è il grande ostacolo: chi abbandona l’orgoglio, abbandona la sofferenza.” (*Dhammapada 94*)

2. Avarizia:

“Non vi è ricchezza pari alla generosità, né miseria peggiore della cupidigia.” (*Dhammapada 223*)

3. Lussuria:

“La mente colma di desiderio è simile a una casa in fiamme: solo con il distacco può esserci pace.” (*Dhammapada 251*)

4. Invidia:

“L’invidia avvelena la mente, come un serpente nascosto nel cuore.” (*Dhammapada 74*)

5. Gola:

“Il moderato nel cibo, nel piacere e nella meditazione trova la pace.” (*Dhammapada 239*)

6. Ira:

“La vittoria sulla collera è la più grande vittoria.” (*Dhammapada 223*)



7. Accidia:

“Il pigro non raggiunge mai la saggezza; colui che è vigile trova la felicità.”
(*Dhammapada 280*)

Confucianesimo

Anche il Confucianesimo tratta dei vizi umani e della necessità di vivere in armonia con gli altri.

1. Superbia:

“L'uomo nobile è umile e sincero; chi è arrogante non conosce la virtù.”
(*Confucio, Analetti 1:3*)

2. Avarizia:

“Chi cerca solo il proprio vantaggio non può conoscere la rettitudine.”
(*Analetti 4:16*)

3. Lussuria:

“Il desiderio eccessivo distoglie dal dovere.” (*Analetti 7:23*)

4. Invidia:

“L'uomo saggio non prova invidia; egli si dedica al miglioramento di sé.”
(*Analetti 14:26*)

5. Gola:

“Moderazione in tutto è la via del giusto.” (*Analetti 2:8*)

6. Ira:

“Non cedere alla collera, poiché la collera acceca la mente.” (*Analetti 12:21*)

7. Accidia:

“Il nobile si impegna incessantemente; chi è pigro fallisce in ogni cosa.”
(*Analetti 15:9*)

Tradizioni Celtiche e Norrene

Le tradizioni celtiche e norrene mettono in risalto l'onore e la connessione con il divino e con la natura.

1. Superbia (Celtica):

“Colui che abusa della sua forza con orgoglio si allontana dagli dei.”
(*Insegnamenti druidici*)

2. Avarizia (Norrena):

“Chi accumula oro e non lo condivide con il proprio clan, è maledetto.” (*Edda poetica*)



3. Lussuria (Celtica):

“Il desiderio che non rispetta l’altro conduce alla rovina del cuore.” (*Saggezza dei Bardi*)

4. Invidia (Norrena):

“L’uomo invidioso non conosce mai la pace; i suoi giorni sono pieni di tormento.” (*Havamal 55*)

5. Gola (Celtica):

“L’uomo che abusa dei doni della terra si separa dal ciclo della vita.” (*Miti irlandesi*)

6. Ira (Norrena):

“Il guerriero che combatte con ira perde la battaglia della saggezza.” (*Edda poetica*)

7. Accidia (Celtica):

“Chi si riposa troppo dimentica il dovere verso la terra e il clan.” (*Testi druidici*)

Tradizioni Celtiche Apocrife: Il Libro di Taliesin

Le tradizioni druidiche celtiche ci offrono frammenti di testi perduti che parlano del peccato e della virtù attraverso miti e simbolismi antichi.

1. Superbia:

“Chi si vanta della propria forza cadrà sotto il peso del suo orgoglio.” (*Libro di Taliesin 3*)

2. Avarizia:

“Non prendere ciò che non ti è stato dato, poiché la terra ricorda e la foresta giudica.” (*Libro di Taliesin 9*)

3. Lussuria:

“Il desiderio incontrollato è come il vento che spezza i rami degli alberi; porta solo distruzione.” (*Libro di Taliesin 6*)

4. Invidia:

“La terra appartiene a tutti; chi invidia il raccolto altrui non troverà mai pace nel suo campo.” (*Libro di Taliesin 12*)

5. Gola:

“Il banchetto abbondante rovina il cuore; è nella semplicità che si trova la saggezza.” (*Libro di Taliesin 14*)



6. Ira:

“La battaglia più grande non si combatte con le spade, ma con la mente calma contro l’ira.” (*Libro di Taliesin* 20)

7. Accidia:

“Il fiume non riposa mai; così l’uomo saggio non rimane inattivo, ma lavora come le acque che scorrono verso il mare.” (*Libro di Taliesin* 24)

Nativi Americani

Per le culture native americane, l’equilibrio con la natura è sacro e le trasgressioni distruggono questo legame.

1. Superbia:

“L’orgoglio separa l’uomo dallo spirito della terra.” (*Insegnamenti dei Lakota*)

2. Avarizia:

“Chi prende più di quanto gli serve, avvelena il cuore.” (*Saggi Navajo*)

3. Lussuria:

“Il desiderio senza rispetto per l’altro è come un fuoco che consuma il villaggio.” (*Saggi Cherokee*)

4. Invidia:

“L’invidia trasforma la caccia in un atto di egoismo, allontanandoci dagli spiriti.” (*Insegnamenti Sioux*)

5. Gola:

“Coloro che non conoscono la moderazione non conoscono la saggezza del Grande Spirito.” (*Saggi Hopi*)

6. Ira:

“La collera separa l’uomo dalla pace della foresta.” (*Saggi Irochesi*)

7. Accidia:

“La pigrizia rompe l’equilibrio tra l’uomo e la natura.” (*Insegnamenti delle tribù del Nord-Ovest*)



Co-Host Conclusione: La Lotta Universale

Conduttore:

Questi versetti ci mostrano come ogni tradizione, attraverso i propri simboli e parole, offra una via per affrontare le debolezze umane. Sia che vengano chiamati "vizi", "afflizioni" o "malattie dell'anima", il messaggio è chiaro: *l'essere umano deve costantemente lottare contro i propri vizi per trovare la pace interiore e armonia con l'universo.*

Co-Host Conduttore:

Grazie per averci seguito in questo episodio di *Radici Sacre*. Vi invitiamo a riflettere su come questi antichi insegnamenti possano arricchire la vostra vita.